

Sembra senz'altro una bella vendemmia in Abruzzo, grazie soprattutto all'alternanza di periodi caldi ed al transito di diverse perturbazioni, con temperature massime medie lontane da quelle del 2023 e del 2024. Quest'anno l'escursione termica e l'acidità si sentono davvero. La pianta non è andata in sofferenza e la maturazione è stata ideale: se si continua così, avremo un'annata dal buono all'ottimo, ma abbiamo bisogno di altre giornate come queste. Le uve sono molto omogenee, al contrario delle ultime vendemmie.

Negli anni cerchiamo di capire cosa fare per gestire la pianta, funziona come per le persone: se c'è troppo sole bisogna proteggersi in un certo modo. Un tempo si defogliava troppo, oggi, soprattutto al Sud, cerchiamo di proteggere il grappolo, schermandolo con la protezione naturale delle foglie stesse, evitando scottature.